

PAOLO BIAGI

Museo Civico di Storia Naturale - Brescia

Un momento della cultura dei vasi a bocca quadrata documentato a Casatico di Marcaria (MN)

Premessa

Nell'aprile del 1979, la Soprintendenza Archeologica della Lombardia, in collaborazione con il Museo Civico di Storia Naturale di Brescia e con il Museo Civico di Viadana, ha condotto uno scavo di recupero nell'insediamento preistorico di Casatico di Marcaria (MN), in un appezzamento in corso di edificazione da parte della Società Agrimais.

La stazione preistorica, rinvenuta dai fratelli A. ed S. Anghinelli, si trovava localizzata su di un lieve dosso situato lungo la sponda destra del fiume Tartaro.

Le ricerche, subito intraprese, permettevano di rinvenire e di scavare cinque strutture, tre delle quali contenenti materiali neolitici¹⁾.

L'importanza dei ritrovamenti di Casatico di Marcaria giustifica la presentazione di questa nota preliminare sui materiali della Cultura dei Vasi a Bocca Quadrata, in attesa dello studio completo della stazione, attualmente in corso.

Come detto, tre delle strutture, denominate pozzetti II (fig. 1, n. 1), pozzetto V e « grande macchia nera » (fig. 1, n. 2), quest'ultima comprendente anche il pozzetto III (fig. 2), sono da attribuire alla Cultura dei Vasi a Bocca Quadrata. Da queste e, principalmente dalla « grande macchia nera », una struttura di cui si è potuto asportare il riempimento per soli 32 mq, proviene il materiale in discussione e, in particolare, tutti i reperti sia ceramici che litici illustrati.

La Ceramica Neolitica

Comprende:

- 1) Scodelle a bocca quadrata di impasto quasi esclusivamente fine, riccamente decorate a graffito o a sottile incisione con motivi a bande geometriche e spirali (fig. 3, nn. 1-11), excisioni di vario tipo (fig. 3, nn. 12-24) e larghe incisioni lineari (fig. 4, nn. 14, 15).
- 2) Vasi a bocca quadrata profondi di impasto grossolano, decorati sotto l'orlo con motivi a zig-zag e puntini (fig. 5, n. 1), zig-zag (fig. 5, nn. 3, 4) e soli puntini (fig. 5, nn. 2, 5).
- 3) Piatti a tesa riccamente decorati con motivi graffiti ed excisi (fig. 4, nn. 1-6).
- 4) Coperchi con motivi lievemente incisi a zig-zag (fig. 4, n. 7).
- 5) Altri recipienti, alcuni dei quali forse a bocca quadrata sono decorati con motivi spiraliformi sia excisi che lievemente incisi o graffiti (fig. 4, nn. 9-12).
- 6) Varie classi di recipienti profondi ornati con motivi impressi a scorrimento sia digitale che strumentale; inoltre un numero molto ristretto di frammenti con cordoni impressi a polpastrello.

Le Figurine Fittili

Si tratta di due frammenti, uno di torso ed uno di piede destro, entrambi plasmati in argilla d'impasto molto fine, con superfici color camoscio, senza apparente contenuto di degrassante.

¹⁾ Allo scavo hanno preso parte i sigg. A. ed S. Anghinelli, il dott. M. Cremaschi ed altri appassionati.

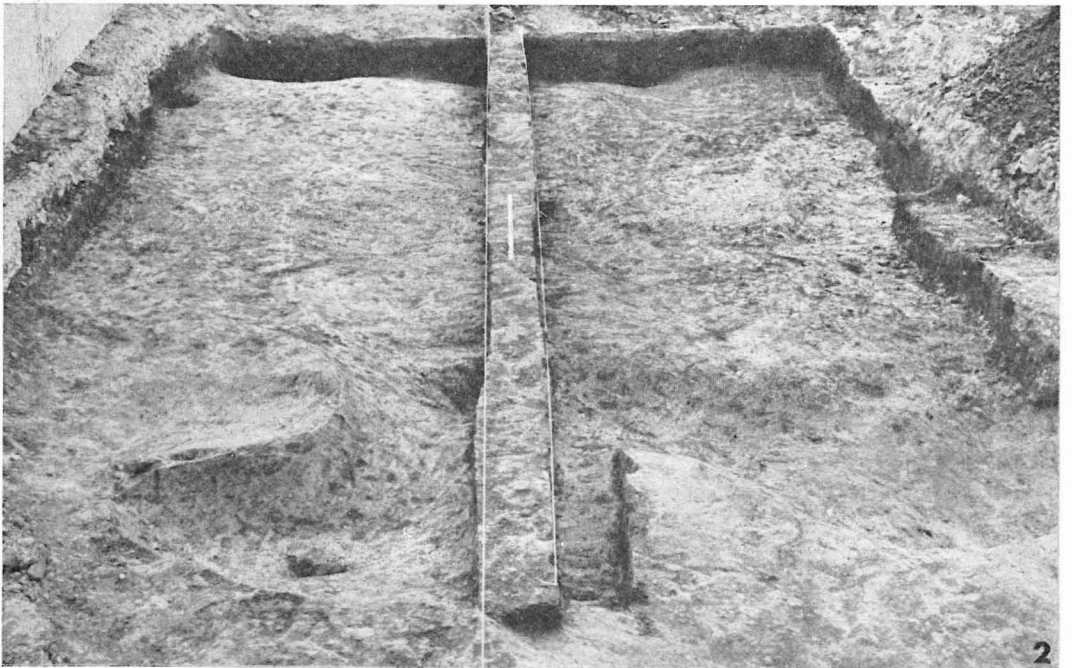
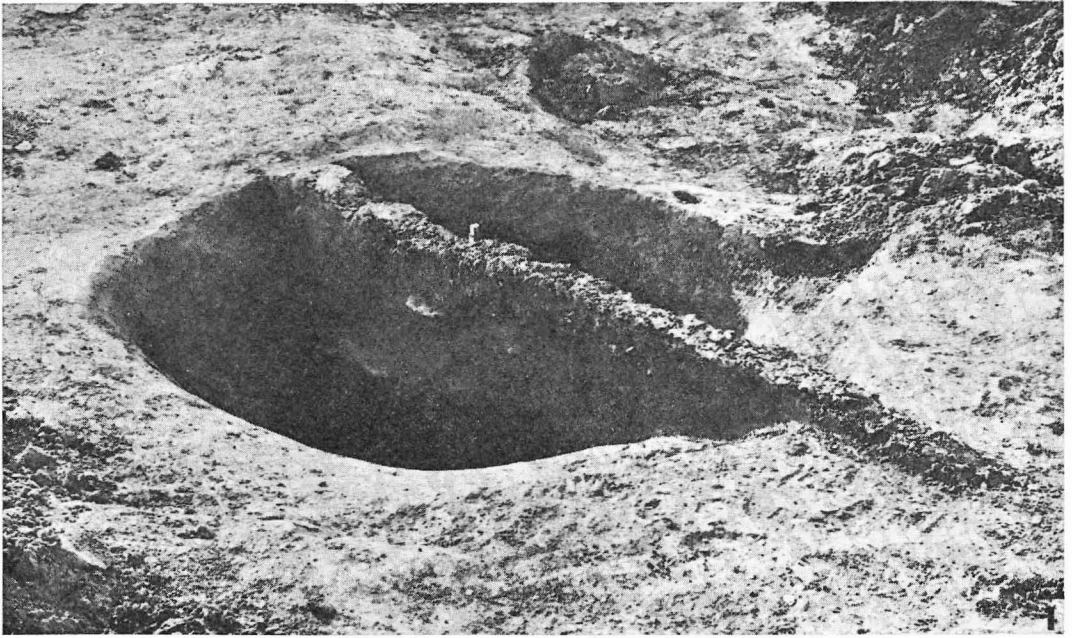


Fig. 1 - Casatico di Marcaria 1979. Il pozzetto II (1) e la «grande macchia nera» con in primo piano il pozzetto III (2).

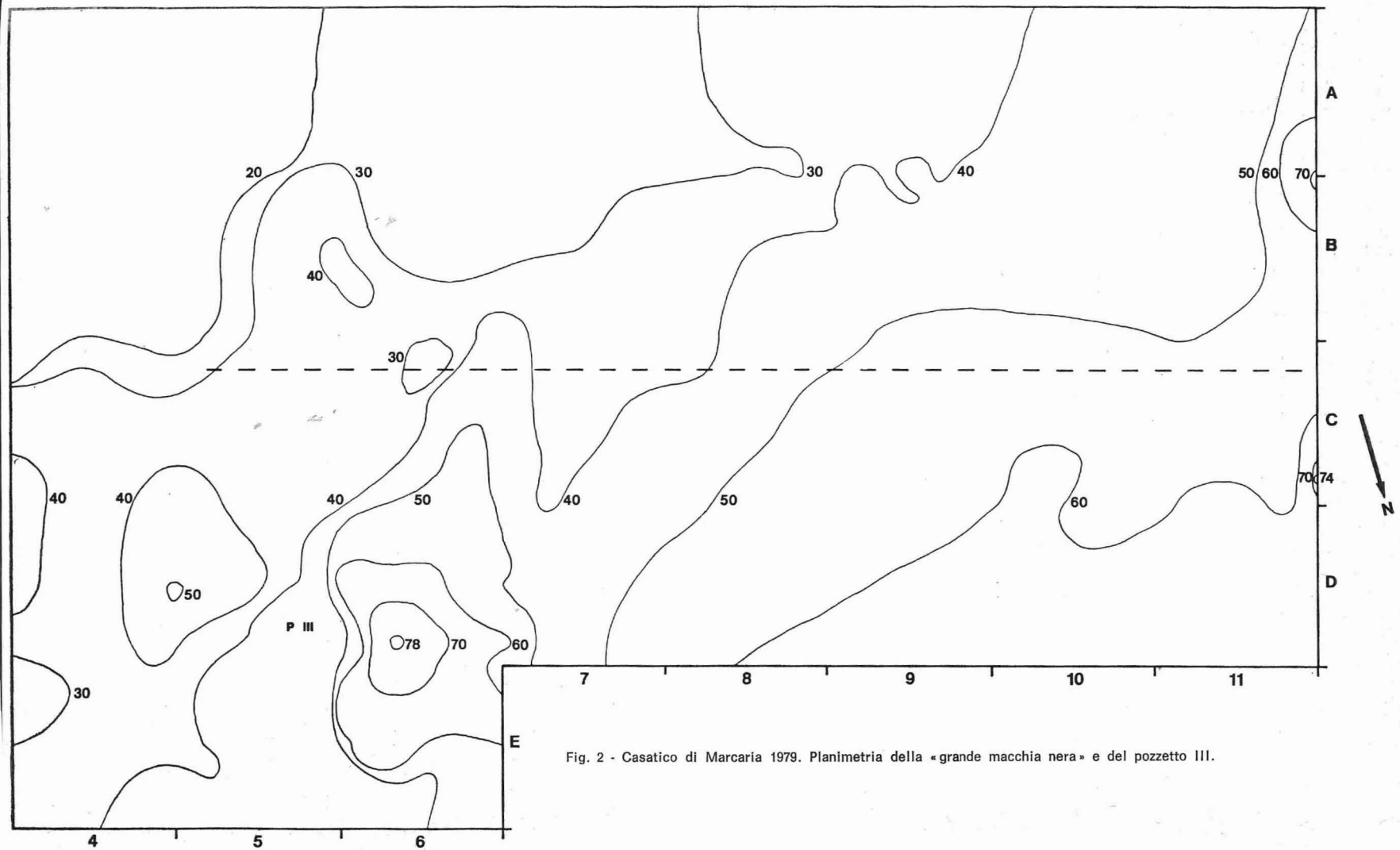


Fig. 2 - Casatico di Marcaria 1979. Planimetria della « grande macchia nera » e del pozzetto III.

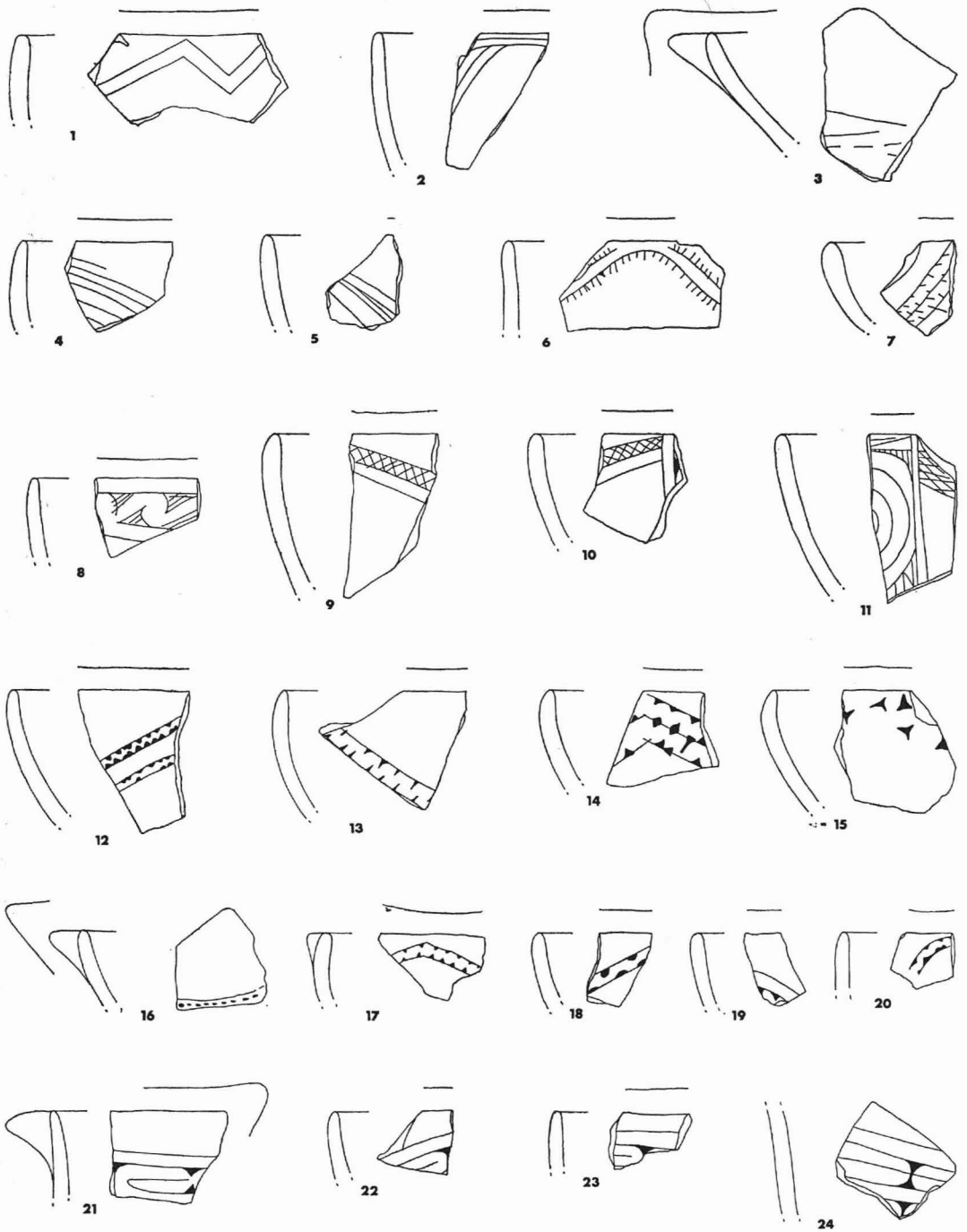


Fig. 3 - Casatico di Marcaria 1979. Industria ceramica (1/3 gr. nat.).

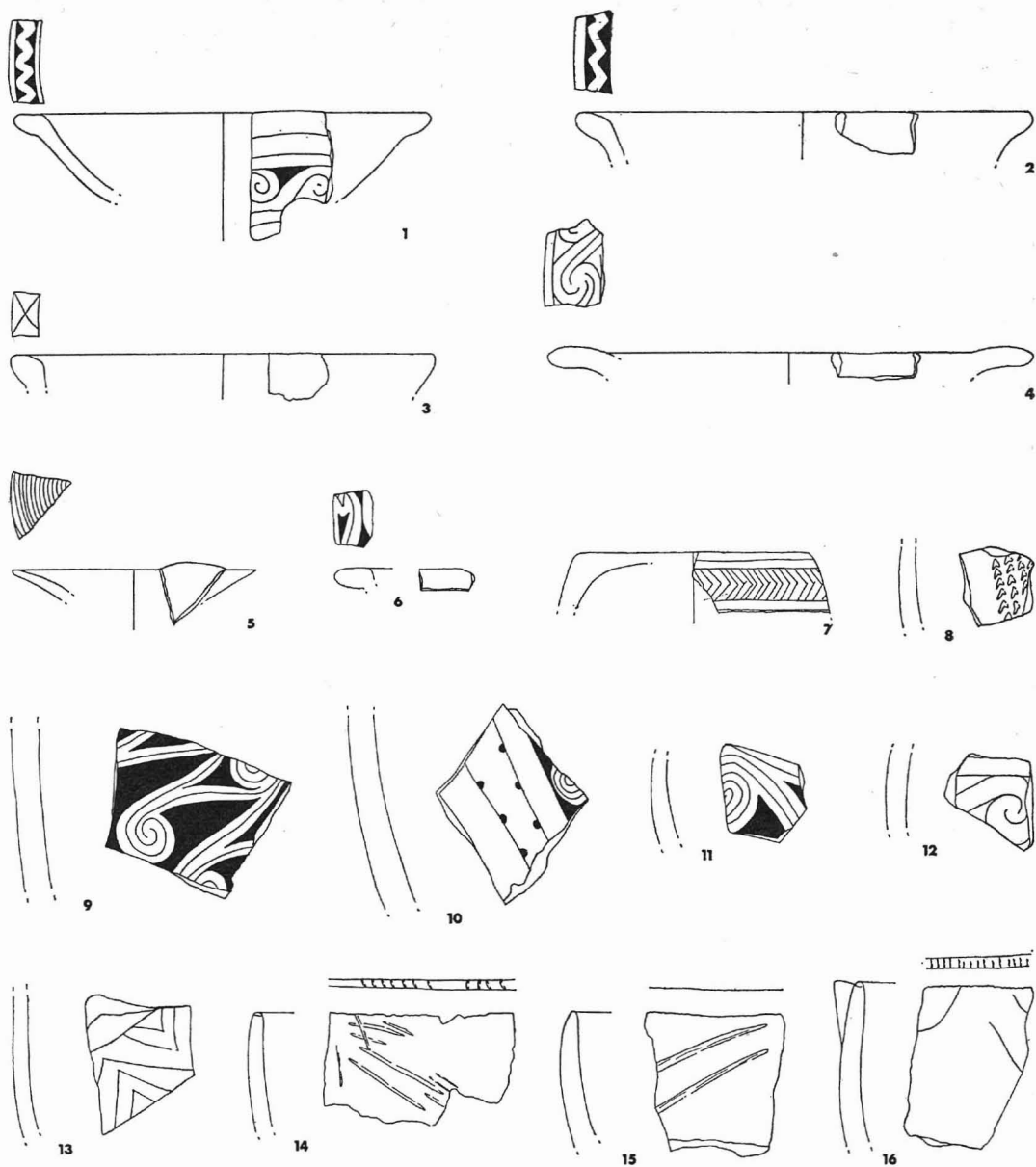


Fig. 4 - Casatico di Marcaria 1979. Industria ceramica (1/3 gr. nat.).

Nel torso, abbondantemente frammentato, notevole la spalla sinistra che si protende a cuneo verso l'esterno; dei seni solo il destro è ben segnato ed appuntito, mentre il sinistro è quasi completamente piatto. Mancano accenni alle braccia, forse da identificarsi con le spalle stesse, mentre il capo è rotto all'altezza del collo. La schiena ha superfici piuttosto irregolari (fig. 6, n. 1).

Per quanto riguarda il piede, è plasmato in forma ovalare alla base di una gamba molto tozza, leggermente ricurva verso l'attaccatura dell'inguine, ora mancante (fig. 6, n. 2).

L'Industria su Pietra Scheggiata

È composta da manufatti in selce, ossidiana e quarzo ialino.

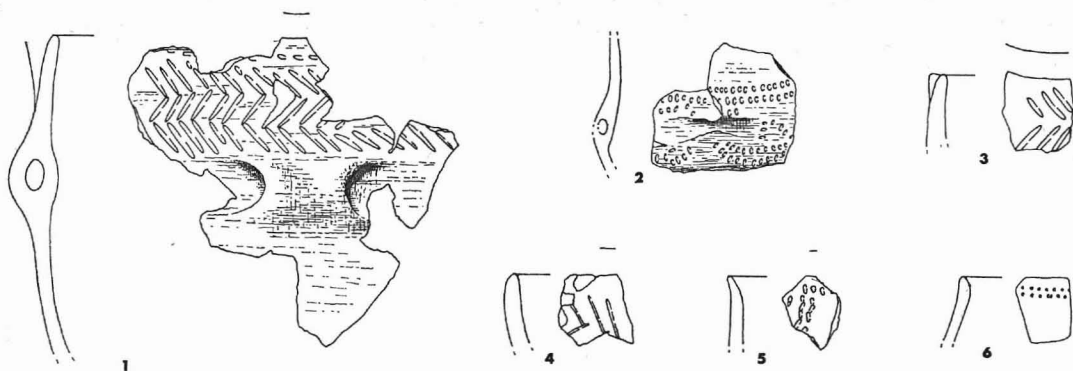


Fig. 5 - Casatico di Marcaria 1979. Industria ceramica (1/3 gr. nat.).

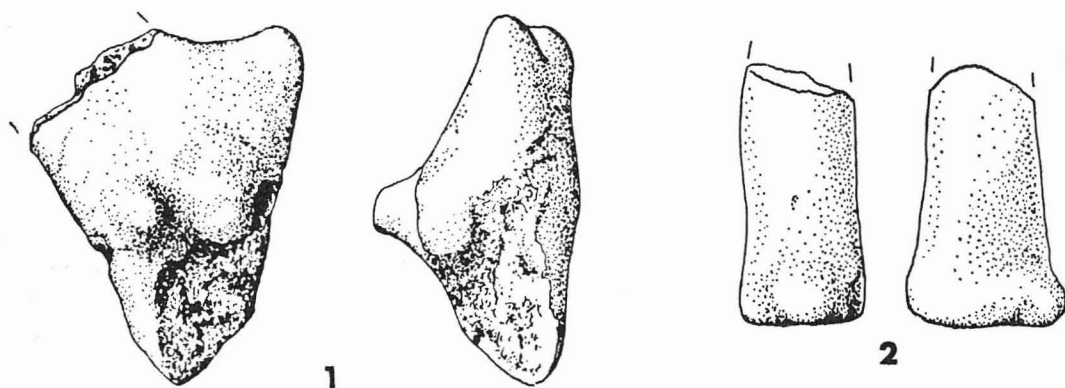


Fig. 6 - Casatico di Marcaria 1979. Frammenti di figurine fittili (gr. nat.; dis. D. Vailati).

L'industria su selce è tratta da due tipi di materia prima, l'una vetrosa, di colore arancio, rosa, ocra, marrone chiaro, beige, grigio chiaro e scuro, con ottime caratteristiche tecniche; l'altra più granulosa di colore grigio-azzurro e nocciola con caratteristiche di scheggiabilità più scadenti. Gli strumenti comprendono bulini semplici, grattatoi frontali lunghi e corti, troncature, lame ritoccate e molti foliati tra cui lunghe punte a faccia piana, punte di freccia per lo più peduncolate (fig. 7).

Delle nove lamelle di ossidiana restituite dallo scavo (fig. 8, nn. 1-9), una sola presenta ritocco; si tratta di una troncutura erta, marginale, rettilinea, distale (fig. 8, n. 1).

I due manufatti di quarzo ialino consistono in una lamella ed in uno strumento a doppio incavo prossimale (fig. 8, nn. 10, 11).

L'Industria su Pietra Levigata

Comprende un frammento di tagliente di accetta in giadeite ed un gran numero di frammenti di macine e macinelli alcuni dei quali in pietre alpine, altri in arenaria appenninica.

Considerazioni

L'eccezionale collezione neolitica rinvenuta a Casatico di Marcaria permette alcune considerazioni cronologiche.

Le scodelle a bocca quadrata che, con motivi a spirale graffita ed excisione caratterizzano il momento adriatico (BAGOLINI, BIAGI 1976) della Cultura dei Vasi a Bocca Quadrata, sono documentate con molti esemplari nella stazione in esame; così come sono numerose le scodelle dello stesso tipo prive di decorazione o decora-

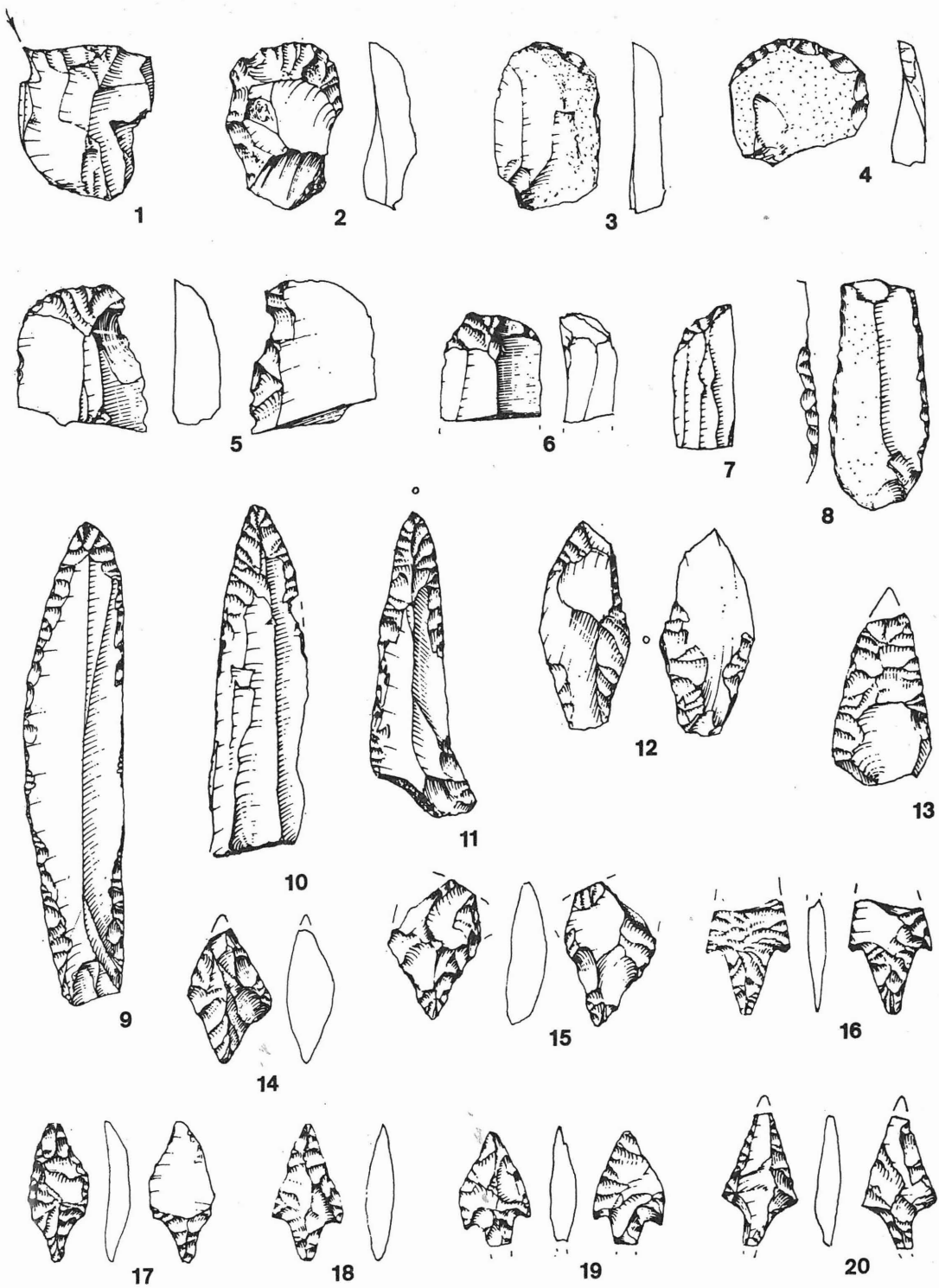


Fig. 7 - Casatico di Marcaria 1979. Industria su selce scheggiata (2/3 gr. nat.).

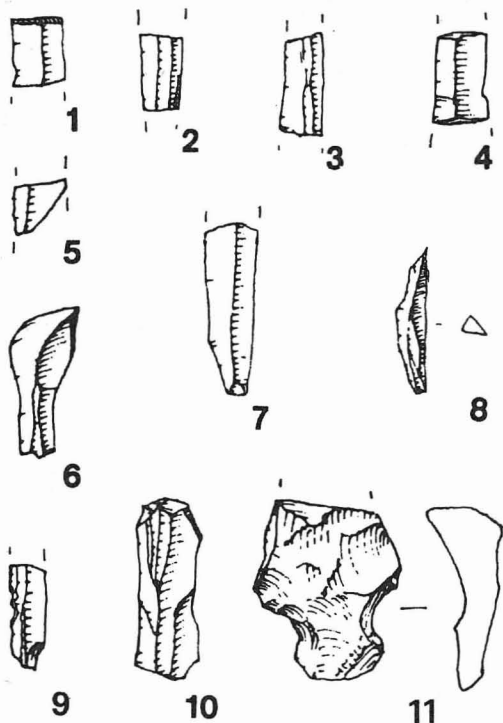


Fig. 8 - Casatico di Marcaria 1979. Industria su ossidiana scheggiata (gr. nat.).

te con motivi geometrici graffiti o a lieve incisione o, in rarissimi casi, ad incisione larga.

Altri elementi fittili caratteristici della fase sono i piatti a tesa decorati anche con motivi spiraliformi, ed il piatto con incisioni leggere a zig-zag che trova confronti al Pescale (BAGOLINI, BIAGI 1977) in un momento, per quella zona, culminante della Cultura.

Per quanto riguarda i vasi a bocca quadrata grossolani con decorazione a zig-zag inciso o impresso e a puntini impressi, reperti di questo tipo sono ben noti nella stessa area oggetto di questo lavoro, a Campo Donegallo di Vhò (BARFIELD 1975) ed a Belforte di Gazuolo (GUERRESCHI 1976; ANGHINELLI 1976).

Rimane il fatto che in queste ultime due stazioni non sono presenti materiali caratteristici del momento adriatico della Cultura, bensì solamente complessi da attribuire al momento « ad incisioni ed impressioni » (BAGOLINI, BARBACOVI, BIAGI 1979).

Queste osservazioni su complessi omogenei, in due casi scavati recentemente (Casatico e Belforte), permettono di avanzare alcune ipotesi

circa la posizione cronologica della stazione di Casatico di Marcaria.

Questa, infatti, verrebbe a porsi nel tempo tra quelle di Chiozza e poi Campegine, e le due di Campo Donegallo di Vhò e Belforte di Gazuolo, entrambe da considerarsi antecedenti agli insediamenti di Rivoli Rocca e Castelnuovo nel Veneto.

A suffragio di tale idea verrebbero i seguenti elementi: a Chiozza (BAGOLINI, BARFIELD 1970), recipienti a bocca quadrata dello stile « geometrico lineare », si associano ad altri decorati nello stile « meandrospiralico ».

Campegine (CAZZELLA, CREMASCHI, MOSCOLONI, SALA 1976) si può considerare, alla luce delle conoscenze attuali, come la stazione più tipica del momento adriatico della Cultura, in cui sono ormai scomparsi pressoché del tutto i tipi dello stile « geometrico lineare ».

A Casatico, accanto agli elementi dello stile « meandrospiralico », ricchissimamente documentato su scodelle a bocca quadrata, coperchi e piatti a tesa, si trovano elementi che già annunciano l'esistenza di tipi dello stile « ad incisioni ed impressioni », con reperti di recipienti a bocca quadrata grossolani e, forse, vasi profondi con cordoni impressi orizzontali.

A Campo Donegallo di Vhò ed a Belforte di Gazuolo questi elementi di stile ad « incisioni ed impressioni » sono ben noti in complessi omogenei e ben affermati che presentano già i modelli di Rivoli Rocca (BARFIELD, BAGOLINI 1976) della stessa fase più avanzata di disgregazione e di restringimento areale della Cultura in oggetto.

L'inesistenza dello stile ad « incisioni ed impressioni » al Pescale dove lo stile « meandrospiralico » si presenta con l'espressione più ricca del suo momento culminante, potrebbe essere dovuta a questioni geografiche connesse all'assenza di apporti culturali nord alpini nella stazione più sud-orientale finora nota.

Tralasciando, infine, quelle che sono le osservazioni cronologiche, dati interessanti sono analizzabili per quanto riguarda la posizione commerciale della stazione. L'utilizzo di varietà di selce provenienti da almeno due fonti di approvvigionamento, di quarzo ialino e di ossidiana e per quanto attiene alla pietra scheggiata; di pietre verdi piemontesi, di rocce appenniniche ed alpine per quella levigata, testimoniano l'importanza del ruolo della stazione nel Neolitico medio della regione padana centrale.

SUMMARY

This preliminary report concerns the discovery of neolithic material at Casatico di Marcaria (Mantua), in south eastern Lombardy. The finds are attributed to the end of the middle phase of the Square Mouthed Pottery Culture. Square mouthed bowls of fine burnished ware with cut out and spiral decoration are associated to square mouthed pots of coarse pottery, ornamented with herringbone impressed and incised motifs. The chipped stone industry includes flint artifacts as well as obsidian and hyaline quartz tools.

BIBLIOGRAFIA

- ANGHINELLI A. e S., 1976 - **Belforte di Gazzo (Mantova)**. Preistoria Alpina, 12, 253-256.
- BAGOLINI B., BARBACOVÌ F., BIAGI P., 1979 - **Le Basse di Valcaona (Colli Euganei). Alcune considerazioni su una facies con vasi a bocca quadrata e sulla sua collocazione cronologico-culturale**. Natura Bresciana. Monografia 3, 1-72.
- BAGOLINI B., BARFIELD L.H., 1970 - **Il Neolitico di Chiozza di Scandiano nell'ambito delle Culture padane**. Rendic. Soc. Cult. Preist. Trident., 6, 107-178.
- BAGOLINI B., BIAGI P., 1976 - **La Vela de Trente et le « moment de style adriatique » dans la Culture des vases à bouche carrée**. Preistoria Alpina, 12, 71-77.
- BAGOLINI B., BIAGI P., 1977 - **Introduzione al Neolitico dell'Emilia e Romagna**. Atti XIX riun. I.I.P.P., 79-136.
- BARFIELD L.H., 1975 - **Vhò - Campo Donegallo. Nuove considerazioni sui materiali degli scavi del 1893**. Preistoria Alpina, 11, 127-132.
- BARFIELD L.H., BAGOLINI B., 1976 - **The excavations on the Rocca di Rivoli (Verona) 1963-1968**. Mem. Museo Civ. SS.NN. Verona. S. II. Sez. Scienze Nat. dell'uomo, 1, 1-173.
- CAZZELLA A., CREMASCHI M., MOSCOLONI M., SALA B., 1976 - **Siti neolitici in località Razza di Campegine (Reggio Emilia)**. Preistoria Alpina, 12, 79-126.
- GUERRESCHI G., 1976 - **Belforte di Gazzo (Mantova)**. Preistoria Alpina, 12, 256-257.